

# ECONOMIA

Redazione Cagliari  
Piazza L'Unione Sarda  
(Complesso Polifunzionale S. Gilla)  
Tel. 070 60131  
Fax 070 6013397  
www.unionesarda.it  
economia@unionesarda.it

Soluzioni efficaci ai problemi del credito.  
SARDAFIDI  
Sede Centrale  
Via Nervi s.n. - Z.I. CASIS Est Elmas - Tel. 070 211301  
segreteria@sardafidi.it www.sardafidi.it

La denuncia della Cna sarda: addio a 16 mila posti. Tengono solo le opere pubbliche  
**«Edilizia in rosso per la crisi»**  
 Grosse perdite di fatturato (-7,5%) e investimenti (-8%)

Indipendentisti contro la Bper  
**«Basta con i tagli, la Regione riacquisti il Banco di Sardegna»**

## CAGLIARI

### La finanza va a teatro: oggi il gotha al Massimo

Banca Generali organizza oggi a Cagliari "Finanza e teatro", evento che si svolgerà al teatro Massimo alle 17.30 (sala Mini Max, ingresso via De Magistris).

È la terza edizione del convegno sulla finanza internazionale: appuntamento - spiega una nota - che sarà l'occasione per aprire un confronto sugli scenari dei mercati dopo le importanti elezioni politiche in America e Cina, vagliando le prospettive dell'Italia stretta tra recessione ed esigenze normative europee.

Al dibattito interverranno numerosi esperti di importanti case di investimento internazionali, come Jp Morgan, Vontobel, Morgan Stanley, Anima, Eurizon e Barclays: saranno loro a spiegare alla platea, alla luce dell'attuale e difficile scenario economico mondiale, com'è la situazione e a fornire, in modo semplice ed esauriente, le migliori soluzioni ai risparmiatori attraverso le loro analisi.

Il programma messo a punto da Banca Generali prevede alle 17.30 l'incontro presso la sala Mini Max e da qui il convegno dal titolo "Conoscere e capire dinamiche e fondamentali della nostra economia". La serata si concluderà con un aperitivo all'interno dello stesso teatro Massimo (presso il bar della sala).

Un settore che crolla, sotto tutti i punti di vista. Una crisi che in Sardegna ha spazzato via quasi 16 mila posti di lavoro e impoverito il fatturato.

Le parole più ricorrenti sono recessione, incubo, fase gravissima. Ad accompagnarle numeri che non lasciano spazio ai dubbi: i posti di lavoro persi dal 2008 a oggi sono 15.900, -19,7% nel primo trimestre del 2012, -11,8% nel secondo trimestre. Nel 2011 la produzione del settore era di 4,9 miliardi di euro, quest'anno sarà di poco superiore a 4,7 miliardi, un valore che rappresenta una flessione del 7,5%. Sono queste le cifre della crisi che vive il settore delle costruzioni in Sardegna, secondo il rapporto di Cna costruzioni stilato per il 2011 e i primi 9 mesi di quest'anno, presentato ieri a Cagliari.

**I DATI.** Nel 2012 sono in affanno tutti i segmenti: -12% le infrastrutture, -8% l'edilizia residenziale, un



po' meno, -7%, quella non residenziale, ma rispetto al 2005, anno di massima espansione, il livello attuale è del 50% più basso. Il bilancio per il 2012 delinea uno scenario di crisi del settore in tutta l'Isola, con l'eccezione della provincia di Oristano che registra un +2%. Al Medio Campidano la maglia nera, -20,5%, seguita da Sassari, -15,3%, Nuoro, -12,4%, Ogliastra, -11,9%, Carbonia-Iglesias, -11,6%, e Cagliari, -9,5%.

«Le stime per quest'anno raccontano di un comparto in Sardegna ormai avvitato in una spirale recessiva senza fine», ha spiegato Francesco Porcu, segretario regionale della Cna. «Allo stato attuale non si intravede neanche una minima inversione di tendenza. Anzi, al contrario», ha ribadito Porcu, «alcune misure, come la legge nazionale di stabilità e il patto di stabilità a cui è vincolata la Regione, tendono a mantenere il set-

tore nello stato di coma in cui si trova». A complicare maggiormente il quadro, anche il fatto che «non si prendono le misure che sarebbero necessarie», ha aggiunto il segretario dell'associazione degli artigiani.

**OPERE PUBBLICHE.** «L'Italia ha recepito la direttiva che impone, a partire dal primo gennaio 2013, l'obbligo dei pagamenti alle imprese entro 60 giorni, ma quelle che operano nel settore delle costruzioni sono state escluse». L'unico dato positivo riguarda il mercato regionale delle opere pubbliche (962 milioni di euro nei primi 9 mesi del 2012) che rispetto al 2011 cresce del 28%, grazie soprattutto agli appalti dell'Anas, ai lavori sulla Sassari-Olbia e quelli sulla statale 195 Sulcitana. In questo ambito, quindi, la crescita è pressoché condensata nella provincia di Olbia-Tempio, dove si concentra il 40% del totale regionale. Bene anche l'Ogliastra, +32,6%, e Oristano, +10,6%, in caduta libera, invece, Cagliari, -24%, Sassari, -21%, e Sulcis e Medio Campidano, che assieme fanno registrare un -45%.

Mauro Madeddu

Un grido d'allarme perché il Banco di Sardegna rimanga un punto di riferimento nel mondo del credito nella nostra Isola. A lanciarsi sono stati ieri i rappresentanti di Sardigna Nazione, di A manca pro s'Indipendentzia e della Confederazione sindacale sarda (Ccs) che hanno denunciato i tagli che il gruppo starebbe per fare su tutto il territorio isolano.

**LA POSIZIONE.** «Dei circa 1.250 esuberanti annunciati dal piano industriale di marzo da Bper, 450 saranno in Sardegna», tuona Giacomo Meloni, del Ccs. «A questo si deve aggiungere la chiusura delle filiali del Banco di Sardegna: si parte da 65 ma si arriverà facilmente a un centinaio. I dipendenti diventeranno lavoratori delle società di servizio». Quella che è nata come la banca dei sardi «potrebbe non esserlo più», aggiunge Bustianu Cumpostu, leader di Sardigna Nazione. «Chiederanno le filiali nei paesi dell'interno costringendo le persone ad andare nei centri vicini: oltre al danno economico con due posti in meno e sofferenze per le aziende dell'indotto, ci sarà anche quello sociale». A farne le spese, secondo Meloni, «saranno le imprese sarde: la Fondazione del Banco raccoglie i soldi nell'Isola ma li porta fuori e ora le politiche saranno mirate a sostenere le imprese continentali». Il presidente del Banco, Franco Farina, aveva però parlato di «una razionalizzazione» con l'eliminazione delle filiali in centri poco significativi della penisola e maga-

ri «l'apertura in piazze più interessanti».

**PROPOSTE.** «C'è un silenzio sospeso su questo piano, sia da parte della politica che degli stessi componenti della Fondazione del Banco che erano perplessi su questo piano», ha attaccato Meloni. Il piano di Bper, che detiene il 51% delle azioni del Banco, «prevede in sintesi la rit-

ruzione dell'istituto sardo a una succursale commerciale della banca modenese e non possiamo accettarlo», ha detto Meloni. Per questo ieri sono state elencate alcune proposte di cui la Regione dovrebbe farsi carico. «Prima di tutto chiediamo conto dell'operato dei vertici dell'Istituto e della Fondazione. Chiediamo anche lo stop alla cessione delle 35 filiali del Banco di Sardegna e della Banca di Sassari nella penisola». La politica, inoltre, dovrebbe «sostenere il riacquisto da parte della collettività sarda del 51% delle azioni dell'Istituto ed emanare una legge regionale per indirizzare il mercato del credito sardo con il vincolo di reimpiantare i fondi nello stesso territorio dove sono raccolti».

**IDEE.** Per i due movimenti e il sindacato, inoltre, dovrebbe essere potenziato il Banco e ricostituito il Centro dati a Sassari. «Il Ced avrebbe anche il compito di gestire il flusso operativo della clientela del Gruppo», si legge in un documento. «Il centro dati servirebbe per dare vita, in un'intesa banca-Regione, a un consorzio di imprese ed enti pubblici per dare il supporto tecnologico nel territorio».

Annalisa Bernardini



Giacomo Meloni

**L'APPELLO**  
 «Il 51% dell'Istituto deve tornare alla nostra collettività»



Bustianu Cumpostu

Con i progetti regionali gli studenti sardi scoprono il mondo del Crs4  
**La "ricerca" dei giovani talenti**

Un workshop per sviluppare la ricerca al servizio dei nuovi talenti. Lo sviluppo e l'innovazione tecnologica sono infatti centrali per la crescita (economica e non solo) della Sardegna e per questo sono fattori strategici nelle politiche regionali. Sul tema, ieri è stato organizzato a Cagliari un incontro dal titolo "Sviluppare talenti. Sistemi, modelli e strumenti per accompagnare la crescita", organizzato dall'assessorato regionale della Programmazione insieme a Sardegna Ricerche. L'obiettivo era quello di mettere a confronto le esperienze e i progetti già avviati e condividere le prospettive per il futuro.

**I REPORT.** Durante la giornata sono stati illustrati i risultati di diversi progetti di ricerca che hanno coinvolto i giovani. Con le "summer studentship" i ragazzi delle scuole superiori (con indirizzo industriale) hanno potuto studiare e interagire per 3 settimane

con i ricercatori del Crs4, dell'agenzia Agris, di Porto Conte e di un laboratorio privato. Un progetto che, secondo quanto è stato raccontato, «è servito per mettere in contatto i ragazzi con il mondo del lavoro e a trasferire le conoscenze ai più giovani». Le summer school adesso saranno ripetute e includeranno anche gli studenti dei licei scientifici e classici. I bambini delle elementari, invece, sono stati inseriti in un progetto triennale di 10 tappe in altrettanti laboratori di ricerca.

**STRATEGIA.** «La cultura, con l'educazione e la formazione, è la seconda risorsa strategica del nostro Programma regionale di sviluppo che possiede e richiede una contestualizzazione nelle radici storiche e nella collocazione geografica ed è proiettata nella dimensione internazionale o globale», ha detto il vice presidente della Regione e assessore della Programmazione, Giorgio La Spisa. La Regione in-

tende valorizzare e premiare le eccellenze e i risultati, dunque favorire lo sviluppo. «Abbiamo l'obiettivo di far sì che le intelligenze e le eccellenze, rimangano o tornino in Sardegna per aumentare la capacità produttiva della nostra regione e permettere ai giovani sardi di poter competere a livello internazionale pur rimanendo nella propria terra».

**STUDENTI.** Le iscrizioni nelle facoltà scientifiche diminuiscono anche in Sardegna, per questo, «per contrastare questa disaffezione dei giovani verso lo studio della scienza, Sardegna Ricerche da diversi anni realizza progetti di avvicinamento dei più giovani alle scienze e alla ricerca», ha assicurato Ketty Corona, presidente di Sardegna Ricerche, «che coinvolgono in particolare i centri di ricerca, le imprese e i laboratori delle due sedi del Parco tecnologico della Sardegna di Pula e di Alghero». (an. ber.)

## IL 2° FESTIVAL DI SCIRARINDI

benessere, buon vivere e sostenibilità in sardegna

alimentazione ambiente e bioedilizia compra naturale ecoturismo salute e benessere vita interiore

### Conferenze e presentazioni

Medicine olistiche, Discipline del Benessere e Bio-Naturali, Ricerca Interiore, Eco-cultura, Bioedilizia, Energie Alternative, Turismo consapevole, Economia Etica, Sostenibilità e Nuovi Stili di Vita

> Partecipazione libera a tantissime attività:

### Lezioni dimostrative

yoga, tai chi, bioenergetica, biodanza, rebirthing, pilates, cinque tibetani, nordic walking, tiro con l'arco

### Trattamenti e consulenze individuali

massaggio shiatsu, hot stone, lomi lomi, orthobionomy, cranio-sacrale, ayurvedico, riflessologia, aromaterapia

### Laboratori esperienziali

arteterapia, musicoterapia, iridologia, eco-design, terra cruda

### Angolo del benessere animale

### Mercato dei produttori biologici

### Area turismo ecosostenibile

a cura di Sardegna Genius Tourism Innovation Lab

### Ristorazione bio-vegetariana

a cura di La Terra di mezzo, Il Giardino dei Piaceri, L'Osteria S'Offelleria

### Spazio bambini

a cura di L'AlterNativa, L'isola che non c'è, Bim Bum Bimbo, Scirabimbi, Sinnos Abbamama

cagliari  
 17-18 novembre 2012  
 ore: 10.00 - 22.00  
 fiera campionaria  
 ingresso Piazza Marco Polo  
 contributo giornaliero € 5,00  
 ingresso gratuito per bambini e ragazzi

l'appuntamento per il corpo, la mente, lo spirito